

 Ftse Mib 1,38%
  Spread 233,89
  Dow Jones 1,85%
  Dax 0,83%

 Menù

Cerca




Accedi

Abbonati

 Home
  Notizie
  Mercati
  CNBC Live Video
  Edicola
  Sfoglia il giornale

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Tassi

 / News / Fondi & Gestioni / IRA, ESG sulle montagne russe


 FONDI & GESTIONI

 Leggi dopo 

IRA, ESG sulle montagne russe

 di Massimiliano Comità, Portfolio Manager di **AISM Luxembourg**
 tempo di lettura

Dopo un anno e mezzo di estenuanti trattative, blocchi e rilanci, il piano Biden - che nel gennaio 2021 puntava a un Climate Plan da duemila miliardi di dollari - ha visto poche settimane fa il suo passaggio al senato americano, dopo il consenso di tre senatori inizialmente contrari. Vittoria di misura (51 a favore e 50 contrari), ma tanto basta. Solo che di miliardi ne sono rimasti 740, di cui 370 a favore delle energie rinnovabili per combattere il cambiamento climatico. Nonostante la consistente riduzione del piano, l'IRA (Inflation Reduction Act) prevede un ammontare quattro volte superiore rispetto a quello dell'ultimo piano americano sul clima, varato nel 2009. Secondo le stime di studi indipendenti, coincidenti coi dati dei Democratici, il pacchetto stanziato a favore del clima ridurrà del 40% le emissioni del Paese entro il 2030, rispetto al 2005. Non sarà il 50% dichiarato inizialmente da Biden, ma se tutto va come deve andare e il costo dell'energia si ridurrà grazie al vento, al sole e all'idrogeno, ci sarà tempo per alzare il target da qui a otto anni.

Il passaggio dell'IRA il 27 luglio scorso ha generato una fiammata sui titoli legati alle energie rinnovabili, soprattutto quelli americani. Società legate al solare e all'idrogeno hanno generato performance mediamente intorno al 25% nei tre giorni successivi, spingendosi fino al 35% le prime e al 60% le seconde nella giornata di Ferragosto. Titoli come Array Technologies, che erano stati colpiti maggiormente nei mesi scorsi e che hanno riportato dati migliori delle attese nella reporting season, sono quasi raddoppiati in due settimane, generando un'escursione della performance dall'inizio dell'anno tra il -60% di maggio e il +50% di metà agosto. In Europa, invece, le cose sono andate più blandamente, con performance a singola cifra per solari e wind e un 15% circa di rialzo per le società legate all'idrogeno.

Questo evento si inserisce in un anno in cui le energie rinnovabili hanno registrato un'alta volatilità, legata agli eventi geopolitici mondiali: la guerra in Russia era riuscita a far tornare in positivo l'indice S&P Global Clean Energy dall'inizio dell'anno, quando ancora lo S&P 500 girava intorno a -10%, nella prima decade di marzo. Successivamente alla

Le più lette degli ultimi sette giorni

Banca Akros: da Intesa a Unicredit, Mps, Leonardo, Telecom Italia, Enel ed Eni, i dossier caldi sul tavolo di Meloni

Gas, l'ucraina Naftogaz e il colosso russo Gazprom vanno allo scontro. L'Italia e altri 12 paesi Ue insistono: si metta un tetto al prezzo

Gas, fonti del governo tedesco: Nord Stream inutilizzabile per sempre. Ecco cosa succede

Russia, la borsa di Mosca scivola ai minimi dall'invasione del 24 febbraio

Gas, accordo di Enel con Sonatrach

Speciali

Viaggiare in Australia

Qantas lancia il volo diretto dall'Australia all'Italia

reporting season del primo trimestre, il rialzo dei tassi, gli aumenti dei costi dell'energia e del lavoro e i problemi di supply chain hanno nuovamente mandato l'indice legato alle rinnovabili a -20% intorno a metà maggio, perdita superiore rispetto all'indice statunitense generico. Ora con il piano di Biden, l'indice segna al 15 agosto una performance vicina al 12% dall'inizio dell'anno, con lo S&P 500 quasi in perdita a doppia cifra.

I prezzi delle società appartenenti a questo tema sono dunque più legati ad aspettative future, più che a valutazioni oggettive. Riviviamo dunque lo stesso meccanismo che ha portato agli eccessi del gennaio 2021 (proprio in corrispondenza del primo piano infrastrutturale di Biden da duemila miliardi di dollari), e la successiva capitolazione fino al maggio scorso.

Districarsi tra queste fluttuazioni è complicato, ma due sono le considerazioni da tener presenti: da una parte, l'indice segna ancora una volta la volontà dei governi mondiali di ridurre le emissioni di gas effetto serra nei prossimi tre decenni; dall'altra, qualunque società con multipli molto elevati ha un alto rischio intrinseco, seppur legata a un trend in sicura crescita. Aggiungiamoci che molte società che operano nella decarbonizzazione sono in continua espansione, con flussi di cassa negativi e investimenti ingenti, e si può intuire quanto poco basti a far sì che qualcosa vada storto per soccombere. Quindi, se da una parte non si può rimanere fuori da un trend secolare, dall'altro si possono anche evitare società dai multipli esagerati, o ridurre le posizioni su singoli temi surriscaldati.

Ultimo aggiornamento: **03/10/2022 16:20**

Condividi

 CLASSIFICHE & REPORT

Leggi dopo 



Il rischio energia non è mitigabile con le fonti rinnovabili

Un'impresa su tre rischia lo stop delle attività. Oltre l'87% delle imprese pronte alla chiusura sono operative in settori quali acciaio, ceramica, industria di precisione e dell'automazione industriale

di **Francesco Gorni** Pubblicato il 30/09/2022 11:26

Da un campione di 509 titolari di PMI su tutto il territorio nazionale intervistati emerge il rischio di una carneficina imprenditoriale, elemento dato soprattutto da costi energetici non più sostenibili per il sistema-impresa. "Ma la vera resa dei conti - afferma il Prof. Fabio Papa, fondatore di I-AER e docente di economia - deve ancora avvenire. Infatti, oltre il 63% del campione analizzato afferma di poter

Visita Tokyo

Tokyo val bene un viaggio

CFC

Oltre la Crisi d'impresa con Carlo Carmine e il Network CFC

Cesi

Il grande rebus del gas, come staccarsi dalla Russia

Osservatorio Groupama

Post Covid e guerra, cresce l'interesse degli italiani per risparmio e assicurazioni

Worldpay

Per la prima volta al NETCOMM Forum 2022

Frijo 2000

Il design buono (sostenibile e gustoso)

Tecnologia documentale in azienda

L'innovazione della stampa a freddo sostenibile e vantaggiosa

Generali

Nuova vita alle procuratie

Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

Gruppo Helvetia Italia

Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento

Stati Generali AI

Grazie alle persone che hanno seguito l'evento ideato da Class Editori

Candriam

Approfondire il regolamento SFDR